

INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in FERRARA, VIA F.DE PISIS 43

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 01228900385
Iscritta al Registro delle Imprese di FERRARA I
Nr. R.E.A. 139678
Numero Iscrizione Albo Cooperative A130003

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2011 al 31/12/2011*

*Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C..*

*Approvato dall'assemblea ordinaria dei soci
in data 29/05/2012.*

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
A) CREDITI V/SOCI	1.655	1.005
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Valore lordo immobilizzazioni immateriali	1.491.060	1.407.107
2 Fondo di ammortamento immobilizz. immateriali	(419.885)	(340.072)
Totale I	1.071.175	1.067.035
II Immobilizzazioni materiali		
1 Valore lordo immobilizz. materiali	208.861	178.910
2 Fondo di ammortamento immobilizz. materiali	(103.471)	(71.821)
Totale II	105.390	107.089
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale III	2.800	1.982
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.179.365	1.176.106
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 entro l'eserc.	500.886	487.589
Totale II	500.886	487.589
IV Disponibilità liquide		
Totale IV	4.622	30.496
TOT. ATTIVO CIRCOLANTE	505.508	518.085
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.428	6.986
TOTALE ATTIVITA'	1.692.956	1.702.182
<u>PASSIVO</u>	31/12/2011	31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	30.766	2.016
IV Riserva legale	167.580	127.881
V Riserve statutarie	347.158	258.497
VII Altre riserve	3.761	3.759
IX Utile (perdita) dell'es.	(13.885)	132.331
TOT.PATRIMONIO NETTO	535.380	524.484

C) TRATTAMENTO FINE

RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	52.015	36.132
D) DEBITI		
1 Esigibili entro l'es.successivo	240.395	236.478
2 Esigibili oltre l'es.successivo	204.700	186.254
TOTALE DEBITI	445.095	422.732
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	660.466	718.834
TOTALE PASSIVITA'	1.692.956	1.702.182

CONTO ECONOMICO

	31/12/2011	31/12/2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	699.958	670.972
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	62.358	58.158
b) contributi in conto esercizio	236.030	226.306
Totale 5	298.388	284.464
TOT. VALORE DELLA PRODUZIONE	998.346	955.436
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(55.322)	(43.268)
7 Servizi	(288.907)	(366.720)
8 Godimento beni di terzi	(1.530)	(0)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(412.551)	(310.803)
b) oneri sociali	(88.090)	(60.248)
c) trattamento di fine rapporto	(30.784)	(21.121)
Totale 9	(531.425)	(392.172)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(79.813)	(79.751)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(31.651)	(23.079)
Totale 10	(111.464)	(102.830)
14 Oneri diversi di gestione	(9.696)	(12.232)
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE	(998.344)	(917.222)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	2	38.214
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altre imprese	51	185
Totale 16d)	51	185
Totale 16	51	185
17 Interessi e altri oneri finan.		
d) v/altre imprese	(6.666)	(4.096)
Totale 17	(6.666)	(4.096)
TOT. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(6.615)	(3.911)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	4.389	115.944
c) differenze arrotondamento	1	(0)
Totale 20	4.390	115.944

21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(126)	(1.986)
Totale 21	(126)	(1.986)
TOT. PARTITE STRAORDINARIE	4.264	113.958
RISULT. PRIMA DELLE IMPOSTE	(2.349)	148.261
22 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Totale 22	(11.536)	(15.930)
23 UTILE (PERDITA)	(13.885)	132.331

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente FOLLETTI NICOLA

INTEGRAZIONE LAVORO – Società Cooperativa Sociale
Con sede in FERRARA – Via de Pisis n.43
Reg.Imprese e Codice Fiscale 01228900385
C.C.I.A.A. di FERRARA – R.E.A. n. 139678
Iscrizione Albo Cooperative n. A130003

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 dicembre 2011
REDATTO IN FORMA ABBREVIATA EX ART. 2435 BIS C.C.

Attività svolta e Relazione annuale sul carattere mutualistico della cooperativa (art. 2545 c.c.).

La nostra cooperativa è inquadrabile nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali - produzione lavoro.

Secondo il disposto dell'art.2 della Legge 31/12/1992 n.59, vengono di seguito indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

In base a quanto disposto dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che gli scopi statutari della cooperativa, in aderenza ai principi mutualistici, consistono nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 lett.a) della Legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa indicate nel successivo art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli artt.1 lett.b) e art.4 della Legge 381/91. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali , operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa.

Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell'art.4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci operatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2011, ha osservato un andamento caratterizzato sicuramente da un lato dal raggiungimento degli obiettivi statutari e sociali,legati al rapporto mutualistico sia nei confronti dei propri soci sia del territorio, ma dall'altro ha sicuramente risentito in proporzioni maggiori rispetto agli anni precedenti sia della situazione generale di contrazione delle risorse pubbliche, sia di alcune scelte coraggiose che sono state effettuate. Queste ultime sono da rintracciare sia in alcuni nuovi investimenti e trascinatori di altri (ultime tranche di pagamenti del Fienile, nuovo gruppo appartamento, acquisto di nuovi mezzi per il trasporto,

ecc), sia nel passaggio di diversi soci lavoratori da contratti a progetto a contratti a tempo indeterminato, e anche in nuove assunzioni.

La Cooperativa continua a perseguire in modo convinto la propria missione, quella di strutturare le proprie attività seguendo un "percorso" integrato, un filo rosso che parte dall'informazione e l'accompagnamento nei confronti delle persone disabili, le loro famiglie e gli operatori sociali e sanitari del territorio, passando per l'accompagnamento e il trasporto, fino ad arrivare all'accoglienza residenziale con il modello della Casa Famiglia e l'inserimento lavorativo innovativo, cercando di rispondere attraverso questo filo rosso a bisogni espressi dalla propria comunità di riferimento, creando al contempo capitale sociale all'interno dei territori.

Partendo dall'analisi della base sociale, al 31.12.2011 la Cooperativa conta 65 soci (15 in più rispetto al 2010), suddivisi tra 28 soci lavoratori (dei quali 7 svantaggiati), 12 sostenitori, 8 fruitori e 17 volontari. Il valore della produzione della Cooperativa è fortemente cresciuto negli ultimi anni, passando dai 103.591 euro del 2004 ai 154.710 del 2005, ai 319.824 del 2006, ai 431.297 del 2007, ai 546.117 del 2008, ai 778.019 del 2009, agli oltre 950.000 del 2010, fino ad arrivare vicino alla soglia del milione di euro del 2011.

E' da sottolineare come la Cooperativa ogni anno abbia sempre guardato avanti, recependo lo spirito cooperativo nel senso di un reinvestimento continuo di tali utili a favore di servizi per la comunità e di possibilità per rispondere a bisogni emergenti, in uno spirito di collaborazione e lavoro congiunto con il territorio nel quale la Cooperativa è radicata.

Venendo invece ai settori di intervento della Cooperativa, la relazione può sicuramente partire dalla **Casa Famiglia di Baura**. La Casa rappresenta uno degli strumenti grazie e attraverso i quali la Cooperativa cerca di non solo offrire risposte ai bisogni emergenti a livello della propria comunità, ma anche cercare di proporre un modello di intervento sociale innovativo e maggiormente corrispondente ai bisogni della persona: un modello comunitario, basato sui ritmi, i tempi e la normalità della vita quotidiana, nello spirito di un vero percorso di autonomia per le persone rispetto alle possibili scelte legate alla propria vita. L'esperienza di Baura rappresenta per questo un punto di assoluta e fondamentale importanza rispetto alla presenza attiva di Integrazione Lavoro all'interno del territorio ferrarese.

Nel corso del 2011 in particolare si è ulteriormente arricchita l'offerta di servizi innovativi e diversificati a livello di residenzialità per persone con disabilità, con l'apertura nel mese di ottobre del Gruppo Appartamento "La Villetta" di Baura che ospita cinque persone con disabilità medio-lieve del Distretto Centro-Nord. La villetta, sui cui è stato attivato un contratto di acquisto differito con la Cooperativa Edificatrice Borgo Punta di Ferrara (un anno di affitto e successivamente acquisto con accensione di mutuo ipotecario) rappresenta un altro importante tassello nel campo degli investimenti che la Cooperativa ha voluto mettere in campo per dare nuove risposte ai bisogni del territorio.

Fienile di Baura. Dopo l'avvio delle attività di inserimento lavorativo all'interno della nuova struttura avvenuto a fine 2010, nel 2011 si è osservato un deciso aumento sia nella frequenza che nella dimensione delle attività programmate da parte della Cooperativa. Inutile ribadire la centralità e la priorità che tale intervento ha assunto per la Cooperativa e per i propri soci: innanzitutto come completamento del progetto iniziale della Casa Famiglia (contenuto nel progetto presentato e approvato dalla Regione Emilia Romagna, a seguito della delibera n. 328/2002), ma soprattutto come risposta al bisogno emergente di servizi che vadano a rinforzare e ad ampliare l'offerta che CSR e laboratori protetti già garantiscono sul territorio. E' proseguita la collaborazione, attraverso una convenzione stipulata, con l'ASP Ferrara, per l'attivazione di borse lavoro e accompagnamento con tutoraggio, nella quale sono impiegate due socie: tale intervento rappresenta per il territorio un ulteriore servizio di fondamentale importanza per rispondere alla richiesta di lavoro per le persone con disabilità, ma anche relativamente al tempo libero, a percorsi di autonomia e di sollievo, rilevati nel corso degli ultimi anni dei Piani Sociali di Zona e sui quali si è partiti nella progettazione, in collaborazione con i Servizi sociosanitari del territorio, le varie Istituzioni e le associazioni di volontariato e delle famiglie.

Venendo al **trasporto**, il 2011 ha confermato non solo il positivo andamento degli anni di sperimentazione del progetto "MuoverSI" (dal 2007 al 2009), nato – grazie alla

collaborazione del Comune di Ferrara, di AMI e ACFT, dei Servizi Sociali e del III settore ferrarese - per rispondere con maggiore efficacia al bisogno manifestato e rilevato sul territorio di trasporto per le persone disabili (e segnalato da tutti gli ultimi rapporti dell'Area Autonomia dei Programmi Attuativi del Piano di Zona – Distretto Centro – Nord), ma ha anche rappresentato un momento di ulteriore assestamento e miglioramento del progetto "Giuseppina" – sempre avviato e coordinato da parte del Comune di Ferrara – rivolto agli anziani ultrasettantacinquenni soli del territorio comunale. I risultati conseguiti nel corso del 2010 hanno visto una media di 162 persone trasportate al giorno dai vari pulmini in dotazione, mentre undici sono i soci attualmente impiegati per la Cooperativa in tale attività. Inoltre, è stata attivata – grazie al Consorzio Impronte Sociali – una forte collaborazione con l'ASP di Ferrara per l'attivazione di un servizio sperimentale di accompagnamento sociale, in cui al momento sono occupati tre soci lavoratori della cooperativa. Il trasporto può di certo rappresentare uno dei settori sui quali la Cooperativa potrà investire ulteriormente in futuro, anche dal punto di vista di nuove opportunità di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.

Per quanto riguarda il settore legato **all'inserimento lavorativo**, è proseguita anche per il 2011 l'attività di mailing e spedizioni svolta da una socia lavoratrice svantaggiata della Cooperativa, su commessa del Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara. Il settore è stato inoltre ampliato nelle attività attraverso l'ulteriore sviluppo del settore che si occupa di ideazione grafica, di realizzazione di volantini, brochures e altri materiali di comunicazione, aggiornamento di siti web dinamici, che opera in particolare su commessa del Centro Servizi per il Volontariato, e che vede la collaborazione di una socia lavoratrice svantaggiata della Cooperativa. Inoltre, è proseguita anche l'attività di guardiania, svolta da una persona svantaggiata, presso i locali del CSV Ferrara, in occasione di riunioni o convegni serali o in orari di chiusura degli uffici. Da sottolineare inoltre, la continuazione anche per il 2010 di una particolare convenzione con il Servizio Sociale del Centro Servizi alla Persona - ASP di Ferrara, per l'attività di tutoraggio nei confronti di persone disabili da avviare al lavoro, svolta da due soci della Cooperativa all'interno del SIL – Servizio Inserimenti Lavorativi del Servizio Sociale di Ferrara. Infine, anche per il 2010 è proseguito da parte della Cooperativa il servizio di sbobinatura dei Consigli del Comune di Ferrara, integrati da commesse derivanti anche dalla Fondazione del Museo della Shoah e dell'Ebraismo, riuscendo in questo modo a garantire stabilità lavorativa ad una socia svantaggiata, ed ad aggiungere anche l'impegno part-time di un altro socio lavoratore svantaggiato. Nel 2011 è proseguita la convenzione per il servizio di ascolto e accompagnamento, con successiva ideazione e realizzazione di un giornalino, svolta da una educatrice della Cooperativa a favore di persone ristrette all'interno della Casa Circondariale di Ferrara.

Il Centro H – InformaHandicap, gestito dalla Associazione AIAS e dalla Cooperativa, attraverso una convenzione triennale con il Comune che è stata rinnovata nel corso del 2010, vede la presenza di tre operatori della Cooperativa assunti, di cui uno part-time (dei quali uno svantaggiato) e due a tempo pieno, vede tra i propri servizi quello di consulenza sui temi *delle* agevolazioni fiscali e contributi, la raccolta sistematica delle richieste e dei bisogni dei cittadini, l'informazione attraverso il sito Internet costantemente aggiornato, la guida ai servizi del territorio per la disabilità, il bollettino quindicinale con notizie riguardanti la disabilità inviato tramite posta elettronica a tutti gli interessati, il contatto telefonico o presso la sede per informazioni, la prova di vita indipendente.

All'interno di tale panorama di attività, che nel 2011 ha osservato 485 persone singole che hanno usufruito delle consulenze e delle informazioni, ha assunto una particolare importanza il servizio provinciale di primo livello del C.A.A.D. (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), attivato su progetto regionale nel 2004 con l'obiettivo di fornire consulenza, orientamento e accompagnamento alle famiglie e alle persone disabili e anziane per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche, per la ricerca di ausili per la vita quotidiana.

Gli scopi della cooperativa sono stati pertanto conseguiti.

La cooperativa ha previsto statutariamente i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile e quelli previsti dalla Legge 381/1991 per le cooperative sociali.

La Società non ha finalità speculative e impronta la propria organizzazione al concetto della mutualità.

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art.2513, comma 1 codice civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'111 septies delle disposizioni attuative del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato articolo 2.513c.c.

Ciò nonostante, per una più completa e puntuale informazione, si precisa che la cooperativa è iscritta all'Albo nazionale società cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico al numero A130003 sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli artt.111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma1, disp.att.c.c. – categoria: cooperativa sociale – categoria attività esercitata: cooperative di produzione lavoro.

La mutualità si misura quindi sul rapporto fra costo del lavoro dei soci e totale del costo del lavoro di cui all'art. 2425, primo comma punto B9 computate le altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico. Tale rapporto, per definire la cooperativa a mutualità prevalente, deve essere superiore al 50%. Di seguito si riporta la proporzione ai fini del completamento dell'informazione.

Costo lavoro dei soci (B9 soci+altre forme lavoro dei soci inerenti scopo mutualistico)	381.538,23 x 100	= 64.00%
Tot. B9 art. 2425 + altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico	596.654,56	

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (Comma 5,art. 2528 c.c.)

La procedura di ammissione soci prevista dal vigente statuto della cooperativa e dalla legge è stata rispettata in quanto, premesso che

- possono assumere la qualifica di soci persone fisiche lavoratori, anche vantaggiati ai sensi dell'art.4 Legge 381/91, volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa;
- possono assumere la qualifica di soci anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale;
- non possono essere soci coloro che esercitano in proprio imprese identiche od affini, o partecipano a società che, secondo la valutazione dell'Organo amministrativo, si trovino, per l'attività svolta, in effettiva concorrenza con la Cooperativa;
- i soci lavoratori possono prestare la loro attività anche presso altri datori di lavoro o committenti previa richiesta di autorizzazione scritta al Consiglio di Amministrazione;
- il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci;
- le persone svantaggiate devono costituire almeno il 30% dei lavoratori della cooperativa e, compatibilmente con il loro stato soggettivo, essere soci della cooperativa stessa;

sono state verificate le seguenti condizioni e adottati i seguenti criteri nell'assumere le

delibere di ammissione a socio:

- adozione di criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta (art. 2527 primo comma);
- verifica del non esercizio da parte dell'aspirante socio di attività in concorrenza con quella della cooperativa (art. 2527 comma secondo);
- ammissione di socio in formazione in numero non superiore ad un terzo con diritti diversi dagli altri soci e per un periodo non superiore a cinque anni (art. 2527 terzo comma);
- rispetto della procedura per l'ammissione (art. 2528 commi primo, terzo e quarto): comunicazione all'interessato dell'ammissione e relativa annotazione nel libro soci; motivazione e comunicazione del rigetto agli interessati entro 60 giorni; istanza all'assemblea e relativa deliberazione assembleare.
- rispetto dei requisiti previsti dallo statuto per i soci, nei limiti oggettivamente applicabili.

Si fa inoltre presente che i soci della nostra cooperativa nel corso dell'esercizio hanno registrato l'incremento di n. 15 unità e nessuna dimissione risultando pertanto il numero di soci è salito a 65 unità. Si ricorda in ultimo che il ristorno ai soci di euro 28.000, come da bilancio chiuso al 31/12/2010, è stato interamente destinato ad aumento gratuito del capitale sociale in data 30/05/2011. Di conseguenza il capitale sociale alla chiusura dell'esercizio risulta pari ad Euro 30.766= di cui versato per euro 29.112=.

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile come modificata in conseguenza dell'entrata in vigore delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 17 gennaio 2003 n.6 e successive rettifiche ed integrazioni.

In particolare il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente Nota Integrativa che contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile nella sua nuova formulazione, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 6/2003, da precedenti leggi e dalle leggi speciali sulla cooperazione.

Si ribadisce che le nuove disposizioni normative prevedono fra l'altro:

³⁵₁₇ la modifica degli schemi di stato patrimoniale e di conto economico con l'introduzione di nuove voci di bilancio;

³⁵₁₇ l'abrogazione dell'art. 2426, ultimo comma del c.c., il quale consentiva, nella redazione del bilancio di esercizio, di effettuare rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie;

³⁵₁₇ criteri di valutazione differenti rispetto al passato per quanto concerne le attività e le passività in valuta;

³⁵₁₇ una regolamentazione delle poste del patrimonio netto che ne assicuri una chiara e precisa disciplina in ordine alla loro formazione ed utilizzo;

³⁵₁₇ l'obbligo di fornire in nota integrativa ulteriori informazioni in merito a talune voci di bilancio;

³⁵₁₇ l'obbligo di documentare la condizione di prevalenza.

L'adozione delle nuove disposizioni, laddove applicabile, sarà oggetto di apposito commento in nota integrativa.

La voce 22 di conto economico, come evidenziato nella seguente tabella, è ora composta da tre voci: imposte correnti, imposte anticipate e imposte differite;

Imposte correnti	Ires	0	
	Irap	11.536	
Somma imposte correnti			11.536
Imposte anticipate	Ires	0	
	Irap	0	
Somma imposte anticipate			0
Imposte differite	Ires	0	
	Irap	0	
Somma imposte differite			0
Totale voce E22			11.536

Alla voce B2) del passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per imposte anche differite” dovrebbe essere indicato, qualora necessario, oltre ad un eventuale Fondo per imposte, derivante da controlli tributari o contenziosi in corso il cui ammontare sia ancora probabile e non definitivo, il Fondo imposte differite previsto dal D. Lgs. 17 gennaio 2003 n.6 e successive rettifiche ed integrazioni, e dall’art 109 comma 4 del TUIR. La nostra cooperativa però non ha avuto la necessità di rilevare imposte differite.

Si fa presente inoltre che:

- ✓ tutti gli importi contenuti nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico facenti parte del bilancio in esame sono stati indicati in unità di Euro (arrotondando i dati espressi in centesimi di Euro nel bilancio di verifica secondo quanto previsto dall’art. 5 del Regolamento CE n. 1103/97); quelli indicati nella presente Nota Integrativa, ove non diversamente esposto, sono riportati in Euro;
- ✓ nello stato patrimoniale e nel conto economico, per consentire una più agevole lettura dei dati, è stata omessa l’indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo zero;
- ✓ non si sono verificati casi che avrebbero reso obbligatoria la deroga ai criteri legali di valutazione ai sensi del comma 4 dell’art. 2423 ed al comma 2 dell’art. 2423 bis.

Le voci del bilancio d’esercizio sono infine perfettamente comparabili con quelle del bilancio dell’esercizio precedente.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2011 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, tenute regolarmente, ed è redatto in conformità alle disposizioni previste dall’art.2423, e seguenti del codice civile. Sono stati utilizzati, ove applicabili i Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri come modificati dai documenti dell’Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, i Principi dello IASB.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono stati scelti tra quelli previsti e disciplinati dall’art. 2426 del codice civile, nel rispetto dei criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale cui fa riferimento il punto n. 1 dell’art. 2423 bis del codice civile.

Detti criteri di valutazione non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se conosciuti successivamente

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, e sono costituite da spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi ovvero la casa famiglia e il fienile di Baura. Le suddette spese sono state distinte per anno di formazione, operazione necessaria in quanto le stesse sono state ammortizzate sulla base del lasso di tempo intercorrente tra la data di sostenimento della spesa e la data di conclusione del contratto di comodato in base al quale la cooperativa è titolata all'utilizzo del bene altrui.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le voci delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione			Coefficienti ammortamento
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2004	€	244.106	1/18
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2005	€	403.479	1/17
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2011.	€	2.178	1/11
<i>Casa famiglia Baura</i>			
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2006	€	111.037	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2008	€	12.814	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2009	€	453.394	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2010	€	182.278	1/20
- manutenz.e riparaz.su beni di terzi 2011		81.774	1/19
<i>Fienile di Baura</i>			
Totale manutenzioni su beni di terzi costo storico	€	1.491.060	

Nel corso del 2007 non sono state fatte manutenzioni straordinarie sull'immobile sito in Baura di proprietà del Comune di Ferrara. Nel corso del 2011 sono avanzati i lavori di ristrutturazione del fienile e si sono sostenute spese incrementative (per l'impianto elettrico) anche per la Casa Famiglia. Si prevede che i lavori sul Fienile si concludano nel 2012.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di coefficienti economico - tecnici determinati, per categorie omogenee di cespiti, tenendo conto delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Descrizione			Coefficienti di ammortamento
- attrezzatura da cucina	€	6.449	15%
- fotovoltaico	€	22.745	Non entrato in funzione – no amm.to
- macchine ufficio elettroniche	€	42.422	20%
- macchine ufficio	€	82	completamente ammortizzate
- mobili e arredi	€	57.120	15%

- mobili fienile	€	7.575	15%
- costruzioni leggere	€	2.200	10%
- cellulari	€	814	20%
- biciclette	€	59	0%
- Attrezzatura varia e minuta	€	13.602	15%
- Automezzi	€	25.333	20%
- Autovetture	€	25.365	25%
- Mobili ufficio	€	774	12%
- impianti generici (citofono)	€	322	25%
- appartamento la villetta	€	4.000	non amm.to
Costo storico		208.861	

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2426 co.1 n.1, è stato iscritto l'importo relativo "appartamento la Villetta" di euro 4.000 corrispondente al versamento al fornitore Soc.coop.Borgo Punta di acconti per la prenotazione dell'alloggio la cui stipula per l'acquisto definitivo avverrà a settembre 2012.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, imputate per un totale di 2.800 sono costituite da depositi cauzionali verso fornitori per euro 1.148 e dalle seguenti partecipazioni:

- nella società C.S.A. Società Cooperativa, con sede in Ferrara, per Euro 100
- Nel Consorzio Impronte Sociali soc.coop.sociale, con sede in Ferrara, per euro 1.000
- Nella società cooperativa Borgo Punta, con sede in Ferrara, per euro 52
- Cooperfidi s.c. con sede in per euro 500.

Tali partecipazioni sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o sottoscrizione ai sensi del punto 1 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il valore delle partecipazioni così determinato viene svalutato qualora risultino perdite di natura durevole.

Riguardo le partecipazioni in società cooperative e consorzi, si precisa che la nostra cooperativa esprime un solo voto.

Rimanenze

La cooperativa non ha rilevato rimanenze di magazzino.

Crediti

Ai sensi n. 8 dell'art. 2426 c.c. i crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

La cooperativa non possiede crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine pertanto non ci sono crediti di tale natura evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si fa presente che, a norma della voce 6 ter dell'art. 2427 del codice civile, non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella dei crediti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art.2427 c.c.):

Crediti esigibili entro 12 mesi	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Clients	292.924	216.114	76.810
Contributi da incassare fienile	-	60.000	- 60.000

Fatture da emettere	26.805	42.913	-	16.108
Crediti per note da accredito da ricevere	-	46	-	46
Crediti v/erario per irpef a credito	-	1	-	1
contributi per trasporti da incassare	23.585	40.608	-	17.023
altri contributi da incassare	12.937	33.368	-	20.431
Crediti vs erario per Iva	329	16.716	-	16.387
Crediti per anticipazioni	1	212	-	211
crediti vs erario per IRES	1	3.834	-	3.833
crediti per prestito a dipendenti	-	1.200	-	1.200
Fornitori c/anticipi	1.176	72.577	-	71.401
Finardi c/anticipo	112.227	0		0
cred.vs erario x irap	4.394	0		0
caparra confirmatoria	25.000			
crediti diversi x anticipaz.infort.inail	1.507			
Crediti esigibili entro 5 anni	500.886	487.589		13.297
Crediti esigibili oltre 5 anni	-	-		-
Sub-Totale	500.886	487.589		13.297
Fondo svalutazione crediti	0	0		
TOTALE CREDITI	500.886	487.589		13.297

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La cooperativa possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Nel particolare sono stati iscritti risconti attivi per Euro 6.428 relativi ad assicurazioni, tasse di circolazione, assistenze tecniche, e abbonamenti a riviste.

Fondo per rischi ed oneri

Non sono presenti fondi per i rischi ed oneri.

In questa voce di bilancio dovrebbero confluire anche le eventuali poste che compongono il "Fondo per imposte, anche differite" nel quale vanno evidenziate le imposte differite relative alle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito imponibile ai fini IRES e IRAP tassabili negli esercizi futuri. Nel presente bilancio non vi è stata la necessità di rilevare imposte differite nonostante siano presenti differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito imponibile ai fini IRES in quanto la società è cooperativa sociale di produzione lavoro e quest'anno ha rispettato i requisiti necessari per poter beneficiare dell' esenzione totale dal reddito ai sensi dell'art. 11 del DPR 601/73 e si presume che ciò accadrà anche negli esercizi futuri e pertanto non è stato ritenuto opportuno imputare dell'imposta IRES differita.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto, pari ad Euro 52.015, evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda in conformità alla legislazione vigente. Altri dipendenti hanno deciso invece di destinare il proprio tfr al fondo di previdenza CooperLavoro.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Si fa presente che, a norma della voce 6 ter dell'art. 2427 del codice civile, non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella dei debiti distinti in base al periodo di realizzo (voce 6, art.2427 c.c.):

	Saldo finale	Saldo iniziale	Variazione
Debiti esigibili entro 12 mesi			
verso fornitori	46.832	25.338	21.494
verso fornitori per fatture da ricevere	16.162	26.778	- 10.616
verso erario per ritenute irpef	16.690	13.077	3.613
Vs altri istituti previdenziali per TFR	5.160	3.785	1.375
v/erario per saldo irap	-	5.818	- 5.818
anticipazioni varie	205	-	205
verso inail	2.368	3.801	- 1.433
verso enti previdenziali	17.899	13.117	4.782
verso dipendenti per retribuzioni da liquidare	36.734	25.174	11.560
debiti vs filcoop	51	51	-
debiti per prestazioni occasionali	-	704	- 704
debiti verso aias infruttifero	24.000	24.000	-
Debiti vs Presidente x anticipazioni clienti c/anticipi	250	212	38
vs banca per mutui a breve	39.735	19.061	20.674
vs associazioni per trasporti	22.887	38.872	- 15.985
per note di accredito da emettere	337	36	301
per trattenute sindacali	125	130	- 5
debiti vari	-	212	- 212
debiti v/soci per ristorno	-	28.000	- 28.000
debiti per finanziamento FiatSava a breve	8.312	8.312	-
deb.x cessione del quinto Bigoni	203	-	203
deb.x cessione del quinto Franchi	105	-	105
deb.x rimborsi kilometrici	1.225	-	1.225
Totale debiti a breve	240.395	236.478	3.917
Debiti esigibili oltre 12m entro 5 anni			-
vs banca per mutui a lungo	163.877	101.299	62.578
deb.finanziam.FiatSava a lungo	9.010	17.322	- 8.312
debiti vs Aias x prestito infruttifero	10.000	34.000	- 24.000
totale debiti entro 5 anni			
Debito oltre 5 anni			
<i>mutuo carife</i>	21.813	33.633	- 11.820

TOTALE DEBITI	445.095	422.732	22.363
----------------------	----------------	----------------	---------------

I soci nel corso del 2011 non hanno finanziato la Cooperativa.

Si fa inoltre presente che nessuno dei debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Nel particolare sono stati iscritti ratei passivi per un totale di euro 41913 relativi ad un costi di competenza 2011 ovvero ferie/premessi, assicurazioni, interessi passivi mutui e compensi occasionali.

Mentre sono iscritti risconti passivi per euro 452.399 su contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Ferrara di competenza di anni futuri per la ristrutturazione della casa Famiglia di Baura ed inoltre euro 166.154, sempre di competenza di anni futuri, concessi dalla Regione Emilia Romagna per la restaurazione del fienile di Baura.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto risulta così composto:

	Esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Chiusura esercizio
I°) CAPITALE SOCIALE:				
Quote soci ordinarie €.	2.016	28.750		30.766
Quote soci sovventori €.				
<i>I°) Totale Capitale Sociale:</i>	2.016	28.750		30.766
II°) RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI				
III°) RISERVE DI RIVALUTAZIONE:				
1) rivalutazione Legge 576/75				
2) rivalutazione Legge 72/83				
3) rivalutazione Legge 413/91				
4) rivalutazione ex art.2425 cc				
<i>III°) Totale riserve di Rivalutazione:</i>				
IV°) RISERVA LEGALE:				
1) Riserva legale indivisibile	127.881	39.699		167.580
V°) RISERVE STATUTARIE:				
1) riserve indivisibili art. 12 Legge 904/77	258.497	88.661		347.158
2) riserva indivisibile ex art. 2525 C.C.				
2) riserve divisibili				
<i>V°) Totale riserve Statutarie</i>	258.497	88.661		347.158
VI°) RISERVE AZIONI PROPRIE				
VII°) ALTRE RISERVE:				
1) riserva contributi c/capitale				
2) riserva contributi ex. art. 55				
3) riserva arrotondamento Euro	-1	2		1
4) riserva facoltativa	3.760	0		3.760
<i>VII°) Totale altre Riserve</i>	3.759			3.761
VIII° UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO				
IX°) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	132.331	-13.885	132.331	-13.885

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	524.484	143.227	132.331	535.380
-----------------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla Società risultano dalle scritture contabili.

ATTIVO

	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Crediti verso soci per versamenti dovuti	1.005	650		1.655
Immobilizzazioni immateriali nette	1.067.035	4.140		1.071.175
Immobilizzazioni materiali nette	107.089		1.699	105.390
Immobilizzazioni finanziarie	1.982	818		2.800
Rimanenze	-	-		-
Crediti	487.589	13.297		500.886
Att. finanziarie che non costit. imm.	-	-		-
Disponibilità liquide	30.496		25.874	4.622
Ratei e risconti attivi	6.986		558	6.428
TOTALE	1.702.182	18.905	28.131	1.692.956

PASSIVO

	Valore esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Valore chiusura esercizio
Capitale	2.016	28.750		30.766
Riserva legale	127.881	39.699		167.580
Riserve statutarie	258.497	88.661		347.158
Altre riserve	3759	2	0	3761
Utile (perdita) d'esercizio	132.331	-13.885	132.331	-13.885
Trattamento di fine rapporto	36.132	15.883		52.015
Debiti	422.732	22.363	0	445.095
Ratei e risconti passivi	718.834	0	58368	660.466
TOTALE	1.702.182	181.473	190.699	1.692.956

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale distintamente per ogni voce.

Tutti gli oneri finanziari sostenuti dalla Cooperativa sono stati imputati al conto economico.

RENDICONTO ECONOMICO

Ammontare dei proventi da partecipazione, indicati nell'art. 2425, n. 15, diversi dai dividendi (voce 11, art.2427 c.c.)

La Cooperativa non ha realizzato alcun provento da partecipazione.

Oneri fiscali

La voce è composta da:

	esercizio 2010	esercizio 2011
Imposte correnti IRES	0	0
Imposte correnti IRAP	15.930	11.536
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	0	0
TOTALE	15.930	11.536

In aderenza a quanto disposto dal principio contabile N.25, che disciplina l'iscrizione in bilancio, nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza, delle imposte differite attive e passive si precisa che nell'esercizio in esame:

³⁵/₁₇ esistono differenze temporanee tassabili in futuro la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo. Ma si ricorda che la società è cooperativa sociale di produzione lavoro e quest'anno ha rispettato i requisiti necessari per poter beneficiare dell'esenzione totale dal reddito ai sensi dell'art. 11 del DPR 601/73 e si presume che ciò accadrà anche negli esercizi futuri e pertanto non è stato ritenuto opportuno imputare dell'imposta ires differita.

³⁵/₁₇ non esistono differenze temporanee deducibili in futuro aventi un periodo di riversamento e quindi di recupero prestabilito a fronte del quale sono stati iscritti crediti per imposte anticipate;

³⁵/₁₇ non esistono differenze temporanee deducibili in futuro prive di un predeterminato periodo di riversamento.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori emessi dalla società (voce 18, art.2427 c.c.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli od altri valori simili

Strumenti finanziari emessi dalla società (voce 19, art.2427 c.c.)

Non sono stati emessi strumenti finanziari

Operazioni realizzate con parti correlate (voce 22 bis, art. 2427 c.c.)

Non sussistono, allo stato attuale, operazioni realizzate con parti correlate dotate dei requisiti ri-chiesti dal punto 22 bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. ().

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (voce 22 ter, art. 2427 c.c.)

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22 ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Dati richiesti dal terzo comma dell'art. 2447-septies c.c. (voce 20, art.2427 c.c.)

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare

Dati richiesti dall'ottavo comma dell'art. 2447-decies c.c. (voce 21, art.2427 c.c.)

Non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni di locazione finanziaria (voce 22, art. 2427 c.c.)

La società non ha acquisito beni in leasing.

Compensi agli organi sociali (voce 16, art.2427 c.c)

Non sono stati deliberati compensi agli organi sociali.

Compenso al Revisore Legale (voce 16 bis, art.2427 c.c)

Per l'anno 2011 (come da delibera dell'assemblea dei soci del 26/05/2009) è stato stabilito in euro 2.000,00 al lordo delle ritenute di legge il compenso al Revisore Legale.

Risultato dell'esercizio

Il Bilancio chiude con un perdita civilistica di Euro **13.884,88** ovvero pari ad euro 13.885 (in virtù dell'arrotondamento all'unità euro) che si propone di coprire mediante l'utilizzo della Riserva indivisibile art. 12 Legge 904/77.

Dopo averVi illustrato le risultanze delle scritture contabili e l'attività della cooperativa non ci resta che invitarVi ad approvare il Bilancio al 31.12.2011 comprensivo della Nota Integrativa e la copertura della perdita nei termini esposti.

**Il Presidente
Folletti Nicola**